



LA VETTA

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI - SEZIONE DI DOMODOSSOLA

ANNO XLIII - N° 3 SETTEMBRE 2019 Poste Italiane Spedi. In a.p. Art. 2 Comma 20/c Legge 662/96 - Aut. N. DCB/NOVARA/042/2004 - GRATUITO AI SOCI



Città di Savona



Provincia di Savona



Regione Liguria

22°

RADUNO ALPINO

1° Raggruppamento

Liguria
Piemonte
Valle d'Aosta
Francia



Associazione Nazionale Alpini
Sezione di Savona

PREMIO NAZIONALE ALPINO DELL'ANNO

Alpino dell'anno



45° Premio "L'Alpino dell'Anno" 2018

SAVONA

4•5•6 ottobre 2019

Tg Alpino

L'Alpino": nuovo settimanale su Vco Azzurra Tv. Si tratta di un progetto televisivo dell'Associazione Nazionale Alpini per celebrare e documentare il centenario dalla fine della Prima Guerra Mondiale. In onda sull'emittente il venerdì alle 20,35, il sabato alle 12,45 e la domenica alle 14,30, per scoprire, conoscere ed approfondire le attività e gli eventi del Centenario.

INDICE

- 3 notizie dalla sezione, pc
- 6 coro, cultura, attività, museo
- 8 sport
- 9 notizie dai gruppi
- 18 anagrafe, ringraziamenti

All'interno del giornale, nella sezione "lutti nelle famiglie dei Soci" verranno pubblicati solo gli annunci relativi a mogli, mariti, madri, padri, fratelli, sorelle, figli e figlie.

Qualunque altro grado di parentela non in linea diretta non sarà pubblicato.

La redazione ringrazia per la collaborazione

Per la legge sulla privacy la redazione non pubblicherà fotografie con minorenni senza autorizzazione firmata dai genitori o dall'estensore dell'articolo che se ne assume la responsabilità, sempre accompagnata dalla firma del capogruppo

PER DEMOCRAZIA ALPINA IL CONTENUTO DEGLI ARTICOLI, NON SEMPRE CORRISPONDE ALL'OPINIONE DELLA REDAZIONE

Il materiale per il prossimo numero de "La Vetta" dovrà pervenire in sezione, via G. Spezia, 9 – Domodossola VB o per e-mail: domodossola@ana.it entro e non oltre il **20 novembre 2019**.

Il materiale che giungerà in ritardo, scritto a mano, o che non verrà firmato, non verrà pubblicato. Se possibile, allegare ad ogni articolo una foto dell'evento.

La Redazione Ringrazia



Ass. Naz. Alpini Sez. di Domodossola
Via G. Spezia, 9 – 28845 Domodossola (VB)
E-mail: domodossola@ana.it
Sito Internet: www.anadomodossola.it
Registro tribunale di Verbania
26 Luglio 1977 – BN. 130
Tipografia Saccardo Carlo & Figli Snc
Via Jenghi, 7 – 28877 Ornavasso (VB)

COMITATO DI REDAZIONE

Direttore

Ettore Superina

Redazione

Giovanni Grossi

Alessandro Lana

Dario Lana

Antonio Leopardi

Claudio Molteni

Guido Portinaro

Luciano Rovaletti

Grafica e impaginazione

Sara Michetti

È VIETATA LA RIPRODUZIONE, ANCHE PARZIALE DI ARTICOLI, FOTO, SIMBOLI E ALTRO CONTENUTI IN QUESTO GIORNALE SENZA AUTORIZZAZIONE DELLA SEZIONE DI DOMODOSSOLA CHE NE DETIENE I DIRITTI, I TRASGRESSORI SARANNO SEVERAMENTE PUNITI SECONDO LA NORMATIVA DELLA LEGGE VIGENTE ART. 2576 E 2584 DEL CODICE CIVILE



Milano, 8 Luglio 1919 -2019 Riflessioni sul Centenario

E' un eredità pesante quella che ci hanno lasciato i nostri padri fondatori, ce ne accorgiamo tutti i giorni quando affrontiamo la burocrazia che ci assilla e tenta di rallentare le nostre innumerevoli iniziative mentre la gente comune non smette mai di amarci e rispettarci per questo importante simbolo d'onestà che portiamo sulla testa e che si chiama cappello alpino. Questo cappello dall'aspetto strano è unico per ciascuno di noi, è ancora la solida chiave che apre tutte le porte anche in questi tempi così difficili e di grande disagio sociale.

Allora speriamo che questo centenario non resti solamente un solco tracciato tra un prima e un dopo, ma un saldo argine tra una storia importante che racconta di tenacia, amicizia, e coesione umana, che al tempo stesso ci ricordi la Patria, la Famiglia, il dovere, i quali principi attualmente dovranno consolidarsi in un racconto che è ancora tutto da costruire visti i disastri costruiti dai nostri politici non solo con l'abolizione del servizio militare, della identità della famiglia, della scuola; ma se riusciremo a mantenere vivo come oggi 8 luglio 2019 in Milano, questo forte sentimento di appartenenza, questa forza di coesione, che è appunto unica nel suo genere e ci distingue da tutti, i nostri figli, e poi i nostri nipoti, potranno per noi certamente salutare e celebrare traguardi sempre più importanti. Se così sarà, la targa posta oggi in galleria a ricordo dei nostri padri fondatori non resterà solo un pezzo di gelido marmo ma vivrà perché anche noi saremo lì con loro, perché lo spirito Alpino va solo avanti ma non muore mai.G.G.



A Nava qualcosa si muove per la Sezione ANA di Domodossola

Alla riunione dei Presidenti del primo raggruppamento e dei responsabili del centro studi dell'ANA e dei giovani, svoltasi al Colle di Nava sabato 6 luglio con relativa cerimonia domenica 7, in occasione del 70° raduno al sacrario della Cuneense, ha presenziato il nostro Vessillo, scortato dal Presidente e portato dal segretario della Sezione, Art. Luciano Rovaletti, presente anche il gagliardetto di Castiglione, con l'alfiere Alpino Guglielmo Pretta. In quel contesto abbiamo anche presentato la Nostra candidatura per il 2023 per il Raduno interregionale. Alle prossime riunioni dei Presidenti sarà esaminato tutto l'iter burocratico che ne consegue, con i vari tempi di attuazione. La proposta è scaturita dall'assemblea dei capigruppo del 2 luglio 2019, con voto unanime di 32 capigruppo su 47.

Come precedentemente sottolineato e votato nelle precedenti riunioni, la presenza dei capigruppo è essenziale alle convocazioni Sezionali; in caso di loro impedimento, dovrà essere, in ogni caso, garantita la rappresentanza di ogni Gruppo, attraverso la partecipazione, del loro vice, del segretario o di un componente il consiglio. E ciò per tre motivi: primo, il rispetto verso i colleghi presenti, secondo, verso l'istituzione della Sezione e di conseguenza del CDS e terzo verso i soci che li hanno votati a ricoprire detta carica. Infine comunico, su mandato della segreteria visti i disservizi postali avvenuti che prendiamo atto di alcune Vostre giustificazioni e sollecitiamo l'urgenza di aprire le caselle di posta elettronica fornite ad ogni gruppo dalla sede nazionale a titolo gratuito e purtroppo poco utilizzate al fine di sopperire a quanto sottolineato e di creare una informazione più veloce, sicura. Per informazioni siamo aperti il martedì sera e sabato mattina.G.G

Il nostro Vessillo sull'Ortigara

Nell'anno del Centenario della fondazione dell'ANA, il pellegrinaggio sull'Ortigara ci riporta al sacrificio di tanti alpini caduti, uomini che, senza tante domande, si lanciarono in duri combattimenti; non per niente l'Ortigara è denominata la montagna Sacra degli Alpini. La vetta fu più volte ripresa e, purtroppo, anche persa. Ebbene in quel luogo, oggi, sorge la Nostra colonna mozza eretta nel 1920, nella quale vi è scolpita la famosa e significativa frase "per non dimenticare" e ad alcune centinaia di metri da essa sorge il sacrario austriaco. Tutti, oggi, riposano senza distinzioni e il messaggio che ci hanno lasciato è semplice: conserviamo la pace e rispettiamo la Patria.

In questa atmosfera sacrale anche il nostro amato vessillo presenziava alla cerimonia, portando il ricordo di Tutti gli Alpini Ossolani; una giornata memorabile, ricca di valori. Alla cerimonia erano presenti: il Nostro Consigliere Nazionale di Riferimento Francesco Maregatti, il Presidente Sezionale Grossi, il Vicepresidente Viscardi e il gagliardetto di Mergozzo, portato dal socio D'Andrea.

Concludo, esprimendo un sentito ringraziamento alla Sezioni di Asiago, Marostica e Verona, per tutta la loro disponibilità. Un'ottima organizzazione! Grazie di cuore e arrivederci al prossimo anno.G.G.



Un Alpino Ossolano speaker a Milano

Vorrei con queste poche righe ringraziare pubblicamente la Sezione di Domodossola, il Consiglio ed il Presidente, che hanno presentato, nel mese di febbraio, la proposta della mia candidatura per inserirmi nella selezione di nuovi speakers "bocia" che possano affiancare i "veci" nel Servizio Nazionale che viene svolto durante la sfilata dell'Adunata.

Dopo una prima riunione in Sede Nazionale, a Milano, con la presenza del nostro presidente Sebastiano Favero, nella quale sono stati illustrati i compiti che si svolgono durante la tre giorni, siamo stati convocati per l'Adunata ed abbiamo vissuto tutti i momenti ufficiali dal venerdì con l'Alzabandiera, l'arrivo della Bandiera di Guerra il sabato e l'incontro con le sezioni estere. Il momento principale della sfilata è stato vissuto a stretto contatto con i tre anziani Manuel Principi, Guido Alleva e Nicola Stefani e i due nuovi Tiziano Tavecchio e Angelo D'Acunto domenica mattina dalle 8 alle 21.30, una non stop di Alpini che sfilavano e i miei colleghi speakers che commentavano con una suggestiva presentazione storica-patriottica per tutta la durata alternandosi al microfono. Mi è stato concesso il privilegio e l'onore, di commentare il passaggio della nostra Sezione, emozione che diventa quasi inspiegabile, indescrivibile, mi sono sentito onorato di averlo fatto e spero di aver trasmesso alle centinaia di Alpini Ossolani che hanno sfilato davanti al Duomo la stessa forte e profonda emozione che stavo vivendo in quel suggestivo momento. Alpino Ivan Mellerio



Invito del Presidente Nazionale ANA

Cari Capi Gruppo

La 93° adunata alpina 2020 segnerà anche con il proprio grande evento l'inizio del secondo centenario di vita della nostra Associazione. Agli organizzatori, la Sezione ANA Bolognese Romagnola che ha coinvolto sia il Comune di Rimini che la Repubblica di San Marino il plauso per aver saputo ricavare nell'ambito del percorso di avvicinamento all'appuntamento di maggio 2020 un incontro da tenersi nei giorni 6-7-8 dicembre 2019 con tutti gli alpini che ricoprono le vitali cariche associative di Presidenti di Sezione e di Capo Gruppo, al quale desidero invitare tutti voi per essere presenti.

Programma di venerdì 6 dicembre 2019 da dedicare a un appuntamento tra Presidente Nazionale Consiglio Direttivo e Presidenti di Sezione con le Autorità della Repubblica di San Marino alle ore 11.00

Sabato 7 dicembre 2019 ore 9.30 in Rimini presso RDS Stadium il 1° incontro Nazionale dei Capi Gruppo e Presidenti di Sezione. Nell'ambito del congresso verranno presentate le attività "pre adunata" e i principali avvenimenti dell'adunata stessa.

Domenica 8 dicembre semplice cerimonia alpina e visita alla città.

147° anniversario di costituzione del corpo degli Alpini

La Santa Messa per il 147° anniversario di costituzione del corpo degli Alpini si svolgerà il 21 ottobre 2019 in Formazza.

Assemblea Capi Gruppo 2019

La Sezione informa i Capi gruppo che l'annuale assemblea dei capi gruppo si svolgerà venerdì 15 novembre 2019 alle 20.45 presso la Casa dell'Alpino in via G. Spezia 9

Santa Messa in Duomo 2019

Si svolgerà domenica 15 dicembre 2019 nel Duomo di Milano alle ore 9.30 la Santa Messa a ricordo degli Alpini e di tutti i Soldati caduti in guerra e in pace per la Patria.

Il nostro Vessillo: ecco le ultime uscite del nostro Vessillo Sezionale

-2 giugno Verbania commemorazione Festa della Repubblica

-2 giugno Macugnaga 13° Raduno Alpini Valle Anzasca

-5 giugno Verbania Festa Arma dei Carabinieri

-9 giugno Crodo 1° Raduno Gruppi Valli Antigorio e Formazza

-22/23 giugno Domodossola Raduno Bersaglieri

-30 giugno Bellinzago Raduno sezionale

-6/7 luglio Colle di Nava (IM) 70° Raduno cerimonia al Sacratio della Cuneense

-13/14 luglio Ortigara Pellegrinaggio alla Colonna Mozza

-9 settembre Roccapietra Varallo Sesia (VC) Raduno sezionale Valsesiana

Fanfara Alpina Ossolana - Storia di un successo

Quando il Responsabile della Fanfara Alpina di Asso (Sezione di Como) ci ha contattato invitandoci a partecipare ai festeggiamenti del loro 50° anniversario e ci ha anticipato l'intenzione di organizzare uno spettacolo di Caroselli, ci siamo subito chiesti se fossimo stati in grado di aderire e soprattutto di non sfigurare. Il nostro Carosello tradizionale, quello che eseguiamo ormai da moltissimi anni, ci sembrava ormai superato, troppo semplice e sicuramente insufficiente a coprire il tempo messi a disposizione. Così ci siamo guardati in faccia e ci siamo interrogati se fosse giunto il momento di pensare ad un nuovo Carosello. Abbiamo subito realizzato che



potevamo cogliere l'opportunità di rinnovare una parte importante del nostro repertorio e fra dubbi ed incertezze abbiamo deciso di raccogliere la sfida. In realtà una sfida nei nostri stessi confronti più che verso altri. Abbiamo conseguentemente dato la nostra disponibilità agli amici lombardi e ci siamo messi all'opera per studiare qualcosa di impattante, ma nel contempo di realizzabile, qualcosa di bello ma non impossibile. Ad onor del vero chi si è messo all'opera e si è prodigato in ogni modo per la buona riuscita dell'operazione è stato il nostro Mazziere Matteo Bragoni, che ha studiato le figure, ne ha realizzato i grafici, ha cercato e recuperato le nuove partiture, ha organizzato e coordinato le numerose sessioni di prova. Sin dal primo ritrovo di inizio anno l'obiettivo è stato uno solo e molto chiaro, "mettere in Pista il Carosello 2.0". Certo le difficoltà sono state molte e non sono mancati i momenti di scoramento, ma impegno e determinazione non sono mai venuti meno. Come risaputo il nostro insieme è formato da elementi provenienti dalle varie compagini bandistiche ossolane e purtroppo in molti casi le attività si sovrappongono, causando assenze e disguidi che rendono difficili prove e servizi. Di fatto settimana dopo settimana, incontro dopo incontro, le



nuove figure hanno cominciato a prendere forma, i brani scelti hanno cominciato a collimare con gli schemi disegnati da Matteo e la nuova "creatura" ha finito per diventare realtà. Ed ecco che, seppur con qualche piccola riserva e qualche fondato timore, nel primo pomeriggio di sabato 29 giugno siamo partiti alla volta di Cantù ove ad attenderci c'erano, oltre ai padroni di casa, i componenti della Fanfara Alpina Valchiese (Sezione di Salò). Sotto un sole cocente ed una calura sfiancante si sono effettuate le prove (dalle 15.00 alle 18.30) con le altre due formazioni per realizzare e perfezionare le figure da eseguire congiuntamente. Dopo la doccia e la cena ci siamo ritrovati in centro Cantù per la sfilata in direzione del locale Stadio ove ha avuto luogo la manifestazione. Dopo l'ingresso delle Fanfare e l'esibizione dei Colleghi della "Valchiese" è stato il nostro turno, introdotto dalle note di presentazione da parte del brillante speaker della serata della nostra storia e delle nostre attività. Abbiamo guadagnato il centro del terreno di gioco e, al segnale del Mazziere, abbiamo iniziato il programma disegnando continue figure con ottimi sincronismi, culminate con la realizzazione del Cuore e l'esecuzione del Brano "Longstreet Dixie" accompagnato da un'autentica ovazione del pubblico presente sugli spalti e caratterizzato dal sensazionale assolo improvvisato del nostro bravissimo Maestro Antonio Manti. Veramente da

brividi! Dopo aver poi apprezzato le evoluzioni dei festeggiati, è stato il momento di vedere le tre formazioni schierate. 108 musicanti hanno dato vita ad uno spettacolo unico, al suono delle Marce suonate di volta in volta dalle 3 Bande si sono formate prima la scritta "ANA" per onorare il centenario di fondazione della nostra Associazione e poi "Alpino", a voler così sottolineare la nostra appartenenza a questo fantastico Corpo militare. Un'emozione unica ed indescrivibile vedere il nostro Umberto Ellena dirigere l'Inno degli Alpini eseguito da un numero così elevato di strumentisti. È stata questa l'occasione per confrontarci con 2 formazioni che rappresentano l'eccellenza delle Fanfare Militari Alpine in Congedo e certamente non abbiamo sfigurato, anzi crediamo si possa dire che, anche in quest'occasione, la Fanfara Alpina Ossolana abbia portato lustro e visibilità alla Sezione di Domodossola e all'intera comunità Alpina Ossolana. Dal canto nostro siamo estremamente orgogliosi di aver realizzato qualcosa che rappresenta per noi un altro tassello della nostra storia, la "Storia di un successo". Giampa



NB per chi desiderasse visionarlo sulla nostra Pagina Facebook è presente il video dell'intera manifestazione.

Fanfara Alpina Ossolana - Festa annuale Sabato 26 ottobre 2019

-Ore 14.30 Ritrovo a Crodo nella Piazza della Chiesa, onore e deposizione floreale al Monumento ai Caduti.

-Ore 15.30 Ritrovo a San Rocco di Premia nella Piazza centrale, corteo al cimitero con visita e omaggio floreale ai Musicanti andati avanti, sfilata onori e deposizione omaggio floreale al Monumento ai Caduti.

-Ore 16.00 Ritrovo a Premia nella Piazza centrale, sfilata e deposizione floreale e onore al monumento ai caduti.

-Ore 17.00 Ritrovo a Baceno nella Piazza centrale, deposizione floreale e onore ai caduti, proseguimento verso la Chiesa e visita al cimitero con omaggio floreale ai Musicanti andati avanti.

-Ore 18.00 Santa Messa nella Chiesa Monumentale di Baceno per tutti i Musicanti andati avanti.

-Al termine aperitivo offerto dal Gruppo Alpini di Baceno

-Ore 20.00 cena presso albergo Miravalle di Premia

Prenotazione alla cena entro il 23 ottobre 2019 ai seguenti recapiti

Genini Mario 3282120672 o presso il ristorante Miravalle 032462020

Un caloroso saluto "Alpino musicale" - Il Presidente Carlo Lanti

Protezione civile: celebrazioni 150 anni del C.A.I.



Nelle giornate del 29/30 giugno in occasione di un evento per celebrare i 150 anni del C.A.I., i nostri volontari della Protezione Civile sezionale sono stati impegnati nell'attività di montaggio e smontaggio tenda al passo del Monscera in alta valle Bognanco. La tenda ha accolto le genti dall'Italia e dalla Svizzera che hanno ripercorso l'antico sentiero Stockalper, via commerciale che collegava Domodossola a Briga. Grazie a chi si è adoperato in questa attività. Vincler Alessio

Campionati Ana di mountain bike

Si sono svolti domenica due giugno i quarti Campionati ana di mountain bike a Bistagno organizzati dalla sezione di Acqui Terme, per la prima volta la sezione di Domodossola vi ha partecipato con un socio del gruppo di Bannio Anzino, Pirozzini Lucio che si è classificato in quinta posizione nella categoria Soci aggregati B2. Una gara in salita per Lucio che partendo nelle ultime posizioni fra gli oltre 200 iscritti ha dovuto risalire su un percorso impegnativo per poi concludere in quarantesima posizione assoluta e 5 di categoria. Complimenti e un arrivederci alla prossima competizione con la speranza che a rappresentare la sezione vi siano altri Alpini. L.R.



43° Campionato ANA a staffetta

Nel week-end del 29 e 30 giugno si è svolto a Lamon di Feltre il 43° Campionato A.N.A di corsa in montagna a staffetta. Il percorso di 7,2 km si snoda fra cime e vallate e sentieri dove 100 anni fa furono teatro di durissimi combattimenti, nei quali molti, troppi alpini persero la vita per difendere il nostro paese, nella giornata di domenica 30 giugno in un contesto completamente diverso 340 alpini che rappresentano 34 sezioni hanno percorso quei sentieri. Anche la Sezione di Domodossola era rappresentata da quattro Alpini Il nostro rappresentante più anziano e sempre presente Gambarri del gruppo di Fomarco Banchini del gruppo di Pallanzeno, Franzini di Vogogna e Giavina del gruppo di Ornavasso, che si sono classificati la coppia Giavina-Banchini in trentunesima posizione nella categoria A2 e nella categoria A3 Gambarri e Franzini in ventiseiesima posizione. Classifica per Sezioni ventiseiesimi su trentaquattro sezioni presenti. Un ringraziamento a chi ben rappresenta la Sezione e un arrivederci al 47° Campionato nazionale ANA di marcia di regolarità che si svolgerà in Sicilia sulle pendici dell'Etna dove la sezione di Domodossola si recherà con tre pattuglie il 22 settembre. E per concludere la stagione agonistica l'appuntamento è per il 13 ottobre a Pallanza in località Madonna di Campagna dove la Sezione di Intra organizza il 48° Campionato ANA di corsa in montagna individuale. L.R.



Marcia degli Scarponcini

Come ogni anno nel mese di ottobre la Sezione di Domodossola organizza la "Marcia degli Scarponcini", una camminata per bambini e bambine delle scuole elementari e medie fra le vie di Domodossola. La data sarà domenica 20 ottobre 2019, ritrovo presso l'Oratorio di via Monte Grappa dalle 14.00 e partenza alle ore 15.00, la manifestazione sarà allietata dalle note della Fanfara Alpina Ossolana. L.R.

Gruppo di Domodossola Cento anni di ANA

Si è svolta nel tardo pomeriggio dell'8 luglio, presso il monumento degli alpini di piazza Orsi Mosé, una breve ma sentita cerimonia per ricordare i 100 anni dell'ANA. Per l'occasione è stata deposta una corona in memoria agli Alpini fondatori. L'Associazione Nazionale Alpini è stata fondata l'otto luglio del 1919 a Milano grazie ad un gruppo di Alpini reduci della prima guerra mondiale. Gli Alpini domesi li hanno voluti ricordare e omaggiare per il grande lavoro fatto e per la costituzione della più grande associazione d'arma che esista in Italia, associazione che è sempre stata, e che sarà sempre al fianco di chi si trova in difficoltà. Al termine della cerimonia gli Alpini si sono ritrovati in sede per bere una birra e ricordare come facevano nelle prime riunioni i soci fondatori presso la birreria "Spaten Brau" di Milano. Il gruppo ringrazia gli intervenuti e i gruppi di Calice, Cisore- Mucogna e Cosasca per la loro presenza. R.P.

Il gruppo di Domodossola informa che lunedì 4 novembre alle ore 18 al monumento dei caduti di Domodossola (largo Madonna delle nevi - via Rosmini) si terrà la cerimonia della giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate. Sarà una semplice e veloce cerimonia. Vi aspettiamo! A.C.

Il Gruppo alpini domese ha ricordato Gianfranco Polli nel centenario della nascita

Il Gruppo alpini domese, ha ricordato il suo rifondatore, il tenente Gianfranco Polli nel centenario della nascita. La cerimonia nel pomeriggio di venerdì 31 maggio davanti alla tomba di famiglia al cimitero alla presenza di numerose penne nere in rappresentanza di diversi gruppi ossolani. Spiega Roberto Pina il Capogruppo del gruppo domese (era presente anche la madrina Franca Sciolla): "Non potevamo non celebrare questo anniversario del rifondatore del nostro gruppo. Io ero troppo giovane per conoscerlo personalmente, lo ricordo come una persona da tutti apprezzata che tanto ha fatto per i suoi alpini. Un grande uomo, un grande alpino e un grande presidente".

La commemorazione è iniziata con la posa di una corona di alloro col tricolore al suono del Silenzio interpretato alla tromba da Mario Festinoni della musica di Oira, seguita dalla benedizione del parroco don Vincenzo Barone e dalla recita della preghiera dell'alpino.

Al primo intervento ufficiale del capo sezione Giovanni Grossi (ha portato il saluto della sede nazionale e ha precisato che Polli per lui è stato un maestro) ha fatto seguito quello del sindaco Lucio Pizzi che dopo aver ricordato come il festeggiato sia stato una figura emblematica della città, un industriale di successo e un alpino decorato di croce di guerra per essersi coperto d'onore nella campagna sul fronte occidentale e in quella sul fronte greco albanese ha concluso: "Gli alpini sono soggetti attenti ai bisogni della gente, strenui difensori dei valori della solidarietà legati, in maniera profonda, all'amor patrio e ai più alti ideali di



libertà e democrazia. In un momento di grande carenza di valori l'esempio offerto da voi alpini non può che costituire uno straordinario riferimento per la nostra società, a tutti i livelli".

Ultimo intervento quello del figlio Mauro Polli: "Mio padre fece parte del 4° reggimento alpini, e del 5° battaglione Edolo – ha spiegato - A vent'anni, nel 1939 lo raggiunse la chiamata alle armi e si recò ad Aosta, dove frequentò il corso allievi ufficiali e come sottotenente fu assegnato al battaglione Intra col quale partì per il fronte con la Francia. Nel momento in cui il conflitto coinvolse l'Europa orientale raggiunse via mare Durazzo, dove partecipò alle vicende belliche sviluppatesi in quell'area e durante la battaglia di Dobrej in Albania venne ferito a una gamba. Rientrato in Italia fu destinato quale istruttore delle reclute a Bolzano. Al termine del conflitto rientrò in Ossola per essere internato in Svizzera".

Prosegue Polli: "Nel 1967 divenne presidente sezionale sostituendo Francesco Lobbia, carica che tenne per 18 anni. Fra le numerose iniziative realizzate in quel periodo, oltre la rifondazione nel 1969 del gruppo domese, la marcia degli scarponcini, la veglia verde, il mensile 'La Vetta', la casa dell'alpino, il monumento

agli alpini ossolani, il gruppo sportivo alpini, i raduni provinciali e regionali, poi, in stretta collaborazione con l'esercito, i campi estivi".

Conclude Polli: "L'associazione alpini è qualcosa di speciale per quanto fa e per come è presa a simbolo ed è amata dalla gente. Il nostro senso del sacrificio e del dovere, il nostro desiderio di giustizia e onestà, il nostro attaccamento alla bandiera, alla Patria e ai sacri valori della famiglia, uniti ai valori di concretezza, solidarietà, sobrietà e spirito di corpo sono tesori che dobbiamo coltivare e tramandare". Carlo Pasquali

Gruppo di Druogno

Nei giorni 19/20/21 luglio il gruppo ha festeggiato l'annuale festa. Tre giorni di intenso lavoro e divertimento. La giornata di sabato con la Santa Messa in ricordo dei nostri caduti e la sfilata per le vie del paese accompagnata dalla banda musicale. Ringraziamo tutti i volontari, il parroco Don Paolo e il nostro Sindaco Marco Zanoletti.

Il venerdì successivo è stata inaugurata la fontana in loc. Cuj, con la preziosa collaborazione dei beni civici, dedicata "ad un amico" con rinfresco e canti alpini. Luigi Galeazzi



Gruppo di Malesco

In data 21 giugno 2019 abbiamo organizzato, in collaborazione con le insegnanti di scuola Materna del nostro Comune, una visita nella nostra sede per mostrare e spiegare alle nuove generazioni cosa significa la parola Alpini e alpinità, due parole semplici, che però racchiudono in esse tutto ciò che purtroppo nella nostra società vanno sempre più ad essere dimenticate ovvero Solidarietà- Amicizia - Aggregazione e Rispetto. Siamo poi passati a un momento didattico. Presentando e spiegando la storia degli Alpini, è stata una bella esperienza che sicuramente si ripeterà. Grazie a tutti i partecipanti. Besana Bruno



Estate, parola che significa riposo e rilassamento, invece per noi Alpini è una stagione piena di impegni, uno di questo, è l'annuale periodo per la manutenzione del nostro Territorio. Giornate dedicate alla collettività per rendere i nostri sentieri belli e sicuri, e dare la possibilità a tutti esperti e non, di poter godere delle nostre bellezze. Grazie a tutti coloro che si prestano e ci aiutano. Besana Bruno

Gruppo Gen. Antonelli di Ornavasso e Migliandone

Giovedì primo agosto, dopo la Messa in ricordo di don Ottorino Monaci, missionario Saveriano in Indonesia, è stato inaugurato l'altare dell'oratorio campestre di San Bernardo, rifatto a causa del degrado e delle profanazioni in oltre mezzo secolo di abbandono e copia fedele dell'originale. L'altare ligneo del 1700 a suo tempo tolto dall'oratorio e ora nel museo di arte sacra è stato rifatto in materiale sintetico. I dipinti laterali di San Bernardo e don Otorino sono opere nuove mentre il quadro della Madonna assunta è copia dell'originale. L'idea degli Alpini in accordo con la Parrocchia e il Comune è di dare nuova vita alla chiesetta inserendola come sezione staccata del museo archeologico di Ornavasso. L'oratorio è stato costruito sopra l'omonima necropoli dei Leponti e alcune tombe sono state addirittura trovate all'interno dell'edificio. Così anche San Bernardo entrerà nel circuito del turismo storico culturale e scolastico già funzionante a Ornavasso grazie alla linea Cadorna, splendido museo all'aperto e alle altre importanti peculiarità del territorio. Un doveroso ringraziamento agli esecutori dell'opera tutti



iscritti al gruppo, dall'artista Pirazzi per i dipinti a Lino e Nicolao Rossini e Stefano Zucchi per la lavorazione e l'offerta dei marmi; i Consiglieri Alpini per il costante lavoro di manutenzione senza dimenticare le tante persone che ci sostengono in vari modi con offerte, lavoro o materiali; e i risultati concreti iniziano a vedersi!
 Il capogruppo Massimo Fermo

Nelle foto, in ordine: 1 Oratorio campestre di San Bernardo preziosa testimonianza di un Ornavasso agro-silvo-pastorale di altri tempi 2 Momento dell'inaugurazione dell'altare con Don Roberto Sogni parroco di Ornavasso 3 Foto ricordo dell'altare portato all'antico splendore con i consiglieri Alpini e al centro i decani; a sinistra Manzini Franco classe 1929 di Migiandone e a destra Rossini Adriano classe 1932 di Ornavasso



Gruppo di Preglia - Don Piero Tarrini amico degli Alpini

Il Gruppo Alpini di Preglia ritiene giusto e bello ricordare sulla VETTA, il trimestrale Penne Nere ossolane, il concittadino Don Piero Tarrini, nato in paese il 6 ottobre 1931 e morto nell'ospedale domese il 21 marzo 2018. Quanto Don Piero sia stato uomo e prete apprezzato e benvoluto, non lo sappiamo solo noi di Preglia ma tutti quelli che hanno avuto l'opportunità di conoscerlo nella sua attenta, intelligente e generosa attività sociale e pastorale; quanto sia stato vicino al mondo e ai valori degli Alpini non è certo sfuggito alle Penne Nere, partecipi in massa ai suoi funerali e poi alla cerimonia con cui il 23 marzo 2019 primo anniversario delle esequie, nel cimitero pregliese è stata benedetta la sua tomba, dono prezioso del nostro Franco Righetti. Si sottolinea inoltre, che per l'occasione sono intervenuti con i loro vessilli non solo i Gruppi delle località di cui don Piero fu parroco - San Rocco di Premia, 1961/1971, Malesco, 1971/1996, Cisore e Mocogna, con Monteossolano, 1996/2014 ma anche quelli di Bognanco Caddo, Calice, Crevoladossola, Domodossola e



Varzo, ovviamente in aggiunta a Preglia significativa, infine, la partecipazione della sezione A.N.A., con il Vice presidente Giulio Carloni e il Tesoriere Roberto Ciamparini. Insomma, pare appropriata la Targa posta sulla tomba che recita testualmente.: Le Valli Ossolane in memoria del loro affezionato Pastore, Chiudiamo con un caro ricordo: don Piero partecipe interessato e assiduo alla vita degli Alpini, di cui portava con palese soddisfazione, peraltro sempre dichiarata, il cappello con la penna Nera, donatogli dal Capogruppo di Cisore e Mocogna Armando Giudici. Franceschetti Gianni, Capogruppo Alpini Preglia



TRATTORIA
Pigezzina

Gruppo di Premosello

Gli alpini del Gruppo di Premosello sabato 13 e domenica 14 luglio in collaborazione con l'AIB e i volontari del territorio hanno effettuato la pulizia dei sentieri all'interno del Parco Val Grande servizio che prestiamo da parecchi anni, il bel tempo ha favorito l'ottimo lavoro svolto. Dinetti Marco



Gruppo d Santa Maria Maggiore - Ferragosto in compagnia

Gli Alpini di Santa Maria Maggiore, con il loro singolare spirito di fratellanza, di solidarietà, di attaccamento alla tradizione alpina e di caparbietà che li distingue e li rende simpatici, anche quest'anno, si sono prodigati a dare il proprio e caratteristico contributo per la buona riuscita della Festa popolare del Ferragosto. A mezzogiorno del 14 si è dato il via: le griglie arrossate dalle braci ardenti con aromi di carni di vario genere arrostiti, il grande paiolo che cuoceva polenta, i fuochi della cucina pronti a spadellare gnocchi tipici ossolani e penne al ragù di cervo, formaggi nostrani già tagliati in dosi, il profumo delle patatine fritte al momento, la torta di pane e latte, dolce tipico casereccio, e botticelle di vino bianco e rosso, le spine di birra e gli Alpini tutti schierati e pronti nelle postazioni assegnate dal loro Capo Gruppo Giorgio. Il gruppo di Buttogno-Crana-S.Maria ha trovato anche l'aiuto solidale di altri Alpini di Re, di amici degli Alpini ed anche delle mogli e compagne, tutti animati da grande spirito di servizio! Quest'anno inoltre con grande spirito alpino di solidarietà e amicizia sono giunti dal Veneto alcuni Alpini con le loro mogli per gratificarci con la loro presenza e donare un fraterno aiuto! La giornata del 14 si è conclusa con una folta partecipazione di grandi e piccini alla manifestazione pirotecnica estremamente suggestiva, roboante e colorata organizzata dal Comune di S. Maria e dall'intrattenimento musicale dell'amico degli Alpini Daniele Ramoni. All'indomani mattina tutto era già pronto ad accogliere ancora tutte le persone che dal mattino sino al pranzo di mezzogiorno sono state con gli Alpini a festeggiare questa bella ricorrenza che richiama la gente ad una pausa di spensieratezza ed allegria per poter poi riprendere i propri impegni e doveri familiari e lavorativi. Gli Alpini hanno ringraziato tutti gli ospiti della allegra presenza ma anche gli ospiti hanno saputo gratificare l'impegno, la fatica ma soprattutto la cordialità tipica degli Alpini. Le gelosie e le invidie talvolta esprimono critiche o atteggiamenti di resistenza all'aiuto, alla solidarietà, allo spirito di bene comune, ma gli Alpini dimostrano sempre di mobilitarsi ed organizzarsi con umorismo, gioia e positività proprio come ha detto papa Francesco " non perdiamo quello spirito gioioso, pieno di humor e persino ironico che ci rende persone amabili anche nelle



situazioni più difficili" sempre pronti con il sorriso a intervenire per aiutare gli altri, contribuendo a fare unità e comunità gioiose nel rispetto assoluto dei valori cristiani e civili. Lo spirito gioioso di servizio gli Alpini lo dimostrano nel essere partecipi diretti nel volontariato locale rivolto ai più deboli, agli anziani, ai sofferenti, alle persone sole, con gratuità senza interessi personali o ideologici e tutti sanno che il ricavato delle feste viene devoluto in opere di beneficenza e sostegno alle associazioni di volontariato che operano sul territorio e per aiutare alcune attività nel nostro Comune (scuole, interventi di mano d'opera, ecc.). Guido Portinaro

Gruppi della Valle Anzasca: 13° raduno dei gruppi Alpini

Col bel tempo, i 9 gruppi alpini della valle Anzasca di: Bannio Anzino, Vanzone, Ceppo Morelli, Calasca, Castiglione, Cimamulera, Macugnaga, Fomarco e Pestarena, dal 29 maggio al 2 giugno (73° anniversario della Repubblica) per il 13° raduno di valle si sono riuniti a Macugnaga, stazione alpina ai piedi della parete Est himalayana del Monte Rosa che annovera la Dufour, seconda vetta più alta delle Alpi in Europa, scalata per la prima volta dal versante di Macugnaga nel 1872 anno di fondazione del Corpo degli Alpini. L'iniziativa di indire un solo raduno annuale di tutti i gruppi alpini della valle Anzasca che coinvolgesse scolaresche, docenti, sindaci, enti e rappresentanze di altre associazioni d'Arma, da tenersi nel paese sede del gruppo, designato dalla sorte o scelto per specifiche ricorrenze e a rotazione, risale al 12 settembre 2006 quando i gruppi aderenti all'iniziativa decisero di sottoscrivere il regolamento, approvato poi dal consiglio della sezione Ana di Domodossola da cui dipendono. La data scelta è stata quella del 2 giugno e la sorte aveva designato gruppo ospitante nel 2007 il primo raduno Ceppo Morelli. Nei successivi anni i gruppi aderenti all'iniziativa si sono dotati di un logo e della sede a Pontegrande di Bannio Anzino. Quest'anno tutti i nove gruppi hanno partecipato in sinergia al 13° raduno di valle ove la sorte è stata appannaggio di quello di Macugnaga, fondato nel 1930 e guidato dal capo gruppo Carlo Lanti, nipote dell'omonimo primo capo gruppo Carlo Lanti detto "Carlin". Il raduno è iniziato il 30 e proseguito il 31 maggio nella suggestiva cornice del Lago delle Fate, che domina la Val Quarazza, ed ha avuto come protagonisti nei due giorni, accompagnati dai rispettivi docenti e il supporto degli alpini, gli alunni delle elementari e medie delle scuole del territorio dipendenti dall'Istituto comprensivo Attilio Bagnolini, alpino del Battaglione Intra, medaglia d'oro al valor militare di Villadossola, intrattenuti dal Capitano degli alpini Renato Cresta con descrizione storico-naturalistica e nozioni di montagna, mentre esercitazioni dimostrative di tecnica alpinistica sono state fornite da alpini e guide alpine Claudio Schranz e Marco Roncaglioni soddisfacendo gli studenti con esercitazioni a corda doppia e semina nel lago di avannotti di trota da parte della Fip e sezione pescatori di Macugnaga. Sabato 1 giugno a Staffa nel Parco delle Rimembranze, la cerimonia dell'alzabandiera con a sottofondo l'Inno di Mameli, sigellata dalle



note della tromba dell'amico degli alpini Riccardo Onesto del Premiato Corpo musicale di Bannio Anzino, presenti i gagliardetti dei gruppi,



vessillo della sezione Cai Macugnaga e il gagliardetto del Club dei 4000, coordinati da Fabrizio Vittone speaker ufficiale coadiuvato da Remigio Foscaletti delegato sezionale dei gruppi dell'Anzasca. A porgerne i saluti ai presenti il capo gruppo Lanti che si è complimentato con i partecipanti, soci dei gruppi e autorità presenti tra cui il

Past President Corrado Perona dell'Ana nazionale e il cavaliere Giovanni Grossi presidente della Sezione Ana di Domodossola. In serata nella tensostruttura, corredata da uno stand con significative foto, appositamente allestita sul piazzale del Mignon di Pecetto la cena a cura dei gruppi alpini della valle con degustazione di pagnottelle di segale marchiate con capello alpino, cotte nel forno Walser del '600 di Pecetto inferiore, preparate e sfornate da Edoardo e Eugenio Morandi con l'ausilio di Angelo Basaletti. A seguire il commovente incontro dopo 65 anni tra il sergente alpino Daniele Bettineschi (ex sindaco di Ceppo Morelli) e il Past President nazionale Corrado Perona dell'Associazione nazionale Alpini, entrambi giovani ventenni alla scuola sottufficiali nella caserma Chiarle ad Aosta negli anni 1954/1955: Daniele Bettineschi come sergente istruttore dei corsi per sottufficiali di complemento e l'allievo Corrado Perona aspirante sergente che sarebbe poi diventato, dopo una brillante carriera con diversi ruoli ricoperti nella grande famiglia alpina, presidente nazionale dell'Ana dal 2004 al 2013. Perona, appositamente giunto da Biella, ha consegnato a





Bettineschi i nuovi baffi neri e nappina dorata da sergente da apporre sul cappello ed è stato omaggiato, a sua volta, con un cesto di prodotti locali. Perona, complimentandosi con Daniele si è così espresso "...ottimo istruttore, molto preparato sia moralmente che fisicamente, quando si andava in montagna andava più veloce di lui, eravamo felici di stare insieme a fare l'alpino in una caserma operativa, elogio e ringrazio il presidente Grossi e i gruppi per l'indimenticabile incontro". Di seguito la proiezione di immagini e le premiazioni di atleti e atlete della valle Anzasca, alpini e non, orgoglio e prestigio di tutta la collettività Anzaschina che nei trascorsi si sono distinti e continuano a mietere prestigiosi allori a livello

provinciale, nazionale, mondiale e olimpico nelle discipline sportive che spaziano dalla Corsa in montagna, sci nordico, alpino e alpinistico, mountain bike, ski roll, chilometro lanciato all'alpinismo, premiati per mano dei rispettivi capi gruppo alla presenza del presidente cav. Grossi: Giacomo Gambarri, Mauro Stoppini, Carlo Iacchini, Claudio Schranz, Fabio Iacchini, Claudio Consagra, Riccardo Ronchi, Renato Cresta, Alberto Corsi, Isolina Ciocca, Sandra De Gaudenzi, Giovanna Carzana, Aldo De Gaudenzi, Walter Caffoni, Gian Marco Gatti, Maria Roberta Schranz, Damiano Lenzi e Lucio Pirozzini (assente per impegni sportivi). Il clou del raduno domenica 2 giugno con l'ammassamento delle centinaia di penne nere sul piazzale Mignon, 40 gagliardetti dei gruppi ossolani, Valtournanche, Torgnon e Intra per la sfilata lungo la strada che attraverso il Dorf (antico insediamento Walser), Chiesa Vecchia e Vecchio Tiglio (simbolo della Comunità Walser di Macugnaga) conduce a Staffa. Ad aprire il corteo il cartello del 13° raduno, seguito da scolari della scuola d'infanzia e studenti della scuola dell'obbligo con i docenti, tricolore dispiegato e sorretto dagli alunni, donne in costume della valle, Fanfara Alpina Ossolana diretta dal prof. Antonio Manti, gonfaloni dei comuni di Bannio Anzino, Calasca Castiglione, Pieve Vergonte e Macugnaga, vessilli delle sezioni Ana di Intra e Domodossola, Nastro azzurro scortato dalle crocerossine, sezione paracadutisti di Domodossola, sezione provinciale del Vco dei bersaglieri, bandiere della sezione dei fanti di Calasca, combattenti e reduci di Bannio Anzino e Macugnaga, sindaci con fascia tricolore: Maria Grazia Medali del comune Pieve Vergonte, Pierfranco Bonfadini di Bannio Anzino), Claudio Sonzogni di Vanzone con San Carlo, Giovanni Consagra di Ceppo Morelli, Silvia Tipaldi di Calasca Castiglione, Stefano Corsi di Macugnaga e il consigliere Roberto Cotroneo da Piedimulera, carabinieri di: Bannio Anzino, Macugnaga e forestali di Ceppo Morelli, e, in congedo colonnello della riserva dell'Esercito Federico De Grazia del reggimento Artiglieria a cavallo di Vercelli, maggiori: Vincenzo Talarico dei carabinieri e Ferruccio Barbetta degli alpini, rappresentanze dei vigili del fuoco, sezione Cai Macugnaga e Club dei 4000, Soccorso e Guide alpine di Macugnaga, vessilli delle sezioni Ana di Intra e Domodossola, consigliere nazionale Ana Francesco Maregatti, cavaliere Giovanni Grossi presidente della sezione Ana di Domodossola con al seguito il consiglio direttivo sezionale con il vice Sandro Bonfadini, 40 gagliardetti dei gruppi alpini dell'Ossola, di Valtournanche, Torgnon e Intra, striscione dei "Gruppi alpini della valle Anzasca" con al seguito i consigli direttivi dei 9 gruppi della

valle ognuno con proprio gagliardetto e le madrine con bouquet di fiori, sulle sedie a rotelle il capo gruppo onorario alpino Giuseppe Lucchessa del gruppo di Castiglione e l'artigliere da montagna Chino Muraro socio del gruppo di Macugnaga e sulle Jeep militari di Ferruccio e Andrea Francescoli gli alpini anziani tra cui l'alpino Armando Mocellini, 90 anni il più anziano del raduno di valle e il cavaliere Luigi Fovanna, medaglia d'argento al valor militare nella Lotta di Liberazione. Messa nella parrocchiale dell'Assunta a Staffa, cantata e animata del Coro Monte Rosa del Cai Macugnaga diretto dal maestro Fabrizio Rainelli, celebrata da don Maurizio Midali, seguita dalla Preghiera dell'Alpino con sottofondo del Coro letta dal capo gruppo Lanti e dalla consueta relazione ufficiale del sergente alpino Claudio Sonzogni. Sulle note del Piave della Fanfara alpina la deposizione di corona d'alloro sulla lapide ai caduti murata sul



campanile che ricorda tra i primi della Grande Guerra: l'alpino Giovanni Bionda del Battaglione Intra, caduto sul Monte Hernic (zona del Montenero) alle ore 4,30 del 24 maggio 1915 e dalle note della tromba del prof. Manti l'onore ai caduti con il silenzio d'ordinanza. Poi il corteo con le rappresentanze schierate attorno a piazza municipio a Staffa per lo scoprimento sotto la Tanzloubé, da parte del sindaco Stefano Corsi alla presenza del consigliere nazionale Maregatti e del presidente sezionale Grossi, della lapide, benedetta da don Maurizio con inciso "Gruppo alpini



di Macugnaga 2019/ Gli alpini del Battaglione Intra/Agosto-settembre 1927/ Anno V/ Mulattiera degli alpini al Passo del Turlo". Poi le premiazioni per mano dei rispettivi capi gruppo di appartenenza alla presenza del presidente sezionale dei soci alpini con 50 anni di iscrizione e fedeltà all'ANA: Paolo Mastrogiacomo (gruppo di Fomarco), Bruno Bionda (Cimamulera), Bartolomeo Morganti (Castiglione), Ferruccio Bettineschi (Ceppo Morelli) e Walter Schranz (Macugnaga). I gruppi alpini della valle hanno elargito 500 euro agli alunni delle scuole elementari per attività sportive e l'acquisto di materiali della palestra per Vanzone. Saluti di rito del sindaco Corsi a nome dell'amministrazione comunale di Macugnaga con gli elogi agli organizzatori e del consigliere nazionale Maregatti che ha portato il saluto del presidente nazionale dell'Ana Sebastiano Favero complimentandosi per la presenza degli alunni delle scuole. Passaggio della stecca da parte del sindaco alpino Stefano Corsi e del capo gruppo Carlo Lanti di Macugnaga al capo gruppo di Bannio Anzino Sandro Bonfadini con Enzo Bacchetta che nel 2020 ospiterà il 14° raduno alpino di valle, coincidente con il primo centenario di fondazione essendo sorto nell'autunno del 1920 grazie al dottor Giuseppe Volpone Tosetti, nonno materno del sindaco Corsi. Ammaina bandiera e resi gli onori ai vessilli e al nastro azzurro decorati di onorificenze al valor militare è seguito nella tensostruttura di Pecetto il pranzo del 13° raduno. Tutto è stato organizzato al meglio ma purtroppo c'è stato un disguido dovuto al tempo di attesa del convivio e gli organizzatori ci hanno fatto pervenire la seguente dichiarazione. "I gruppi riuniti della valle Anzasca e l'Associazione albergatori di Macugnaga si scusano per i disagi avuti durante il pranzo". Con la sottoscrizione benefica a premi si è concluso l'incontro con l'arrivederci a tutti a Bannio nel 2020 per il 14° raduno dei Gruppi alpini d'Anzasca. Dario LanaFotografie: 1- Daniele Bettineschi con il Past President Corrado Perona. 2- Atleti alpini e non premiati nel 13°raduno dei gruppi dell'Anzasca. 3- Gruppo di Castiglione con Past capo gruppo Giuseppe Lucchessa in carrozzella 4- Gruppo di Macugnaga con socio artigliere da montagna Chino Muraro in carrozzella 5- Alpini premiati con 50 anni di iscrizione e fedeltà all'Ana. 6- Targa mulattiera degli alpini al Passo del Turlo.

La tua nuova vacanza comincia da noi

**Vacanze
Liste Nozze
Crociere**

f i comazzi turismo
agenzia viaggi

Domodossola, Corso Paolo Ferraris 42
Tel. 0324 242163 - info@comazziturismo.it
www.comazziturismo.it

Comazzi Turismo
di Schibuola Pierpaolo

MATERASSO MONTEROSA

POSSIBILITA' DI PAGAMENTI RATEIZZATI DA 40 EURO AL MESE



MEMORY HD
HR 55
POLILATEX
HR 45
POLILATEX 40
HR 55
MEMORY HD



Il materasso delle Alpi

**L'evoluzione del materasso
passa attraverso
la tecnologia e l'innovazione**

CARATTERISTICHE TECNICHE

Altezza totale 27 cm

Fodera piazzata

Rivestimento lavabile

Completamente sfoderabile

Anallergico

Con maniglie

Materasso ad alto spessore composto da ben 7 strati di materiali che tra loro combinati offrono un sostegno di qualità superiore rispetto ai normali materassi. È composto da uno strato superiore e uno inferiore di memory ad alta densità con un interno composto da 5 diversi strati di poliuretano ad alta resistenza a portanza differenziata per un sostegno ergonomico perfetto.



*Linea
Salute*



ECOLOGICO



COTONE



TRASPIRANTE



ANTIBATTERICO



IPOALLERGENICO



SUPPORTO MEDIO



FODERA RIMOVIBILE

GIANA
Arreda®

S.S. 337 -

Via Matteotti, 104/106

Santa Maria Maggiore (VB)

Tel. 0324.94878

gianarreda@tin.it

www.gianarreda.com

**PROGETTAZIONE
D'INTERNI
OPERE CHIAVI
IN MANO**



Possibilità di Pagamenti Rateizzati

SOCI ANDATI AVANTI

GRUPPO DI CALICE	RONDONI SERGIO
GRUOOO DI CASTIGLIONE	BREGA DARIO
GRUPPO DI CREVOLADOSSOLA	FEDELI SEVERINO
GRUPPO DI CADDO	PASIN LUCIANO
GRUPPO DI CROVEO	PROLETTI ARMANDO
GRUPPO DI FORMAZZA	BACHER OSVALDO
GRUPPO DI ORNAVASSO	TORRE SIRO

LUTTI NELLE FAMIGLIE DEI SOCI

GRUPPO DI BANNIO ANZINO	BIONDA OTTILIA VED. VOLPONE MAMMA DEL SOCIO VOLPONE ELIO
GRUPPO DI COSASCA	CONTI VIRGINIA MAMMA DEL SOCIO GUGLIELMAZZI VALTER FOGGIANO ITALA MOGLIE DEL SOCIO MANINI BENIAMINO PELGANTA NATALINA MOGLIE DEL SOCIO PELGANTINI PRIMO RONDONI NATALINA MAMMA DEL SOCIO RONDONI GIOVANNI
GRUPPO DI CREVOLADOSSOLA	MILANI MARIA MAMMA DEL SOCIO BOTTARI LUCIANO
GRUPPO DI CRODO	MELINI MARIA (MARY) MAMMA DEL SOCIO FALETTI GIANATTILIO
GRUPPO DI DRUOGNO	REGINA GRAZIANA MAMMA DEL SOCIO GIORDANI MAURO SINIGAGLIA ELDA MAMMA DEL SOCIO DON PAOLO MONTAGNINI
GRUPPO DI MASERA	RIEGER MARIA MAGDALENA MAMMA DEL SOCIO DUGHERA MANFREDO
GRUPPO DI MONTECRETESE	PUNCHIA UMBERTO PADRE DEL SOCIO PUNCHIA PAOLA
GRUPPO DI PREGLIA	MARTINI MARGHERITA MOGLIE DEL SOCIO RIGHETTI FRANCO
GRUPPO SAN ROCCO DI PREMIA	TRIVELLI SILVANA VED.GIACOMONI SORELLA DEL SOCIO TRIVELLI MORENO
GRUPPO DI VAGNA	PIROIA CLAUDIO PADRE DEL SOCIO PIROIA STEFANO PAGANI IRENE MOGLIE DEL SOCIO SOGLIANI LUIGI
GRUPPO DI VILLETTE	BRUNO DRESTI PADRE DEL SOCIO DRESTI MAURO
GRUPPO DI VARZO TRASQUERA	IOSSI ALBINA MARIA MOGLIE E MAMMA DEI SOCI ALBERTUZZI DINO E MAURO

SCARPONCINI E STELLINE

GRUPPO DI BANNIO ANZINO	SCARPONCINO FOLCHI TOMMASO NIPOTE DEI SOCI STOPPINI FAUSTO E TETTONE CAMILLA
GRUPPO DI CALASCA	STELLINA CAPPELLI VIOLA NIPOTE DEI SOCI CAPPELLI CLAUDIO E FATTALINI SUSY
GRUPPO DI CIMAMULERA	SCARPONCINI FORNETTI MIRCO FIGLIO DEL SOCIO ARAMIS E DELLA SIGNORA NARCISO DONATELLA NIPOTE DEL SOCIO FORNETTI VALTER

GRUPPO DI FORMAZZA STELLINA JANNER LINDA FIGLIA DEL SOCIO MICHELE E DELLA SIGNORA TARTARI ELEONORA

GRUPPO DI MALESCO STELLINA BRUNELLI AMBRA FIGLIA DEL SOCIO FEDERICO E DELLA SIGNORA PETTINAROLI ALESSANDRA

MATRIMONI

GRUPPO DI BANNIO ANZINO SOCIO CARMINATI DIEGO CON LA SIGNORA VODOPIAN OKSANA

RINGRAZIAMENTI

GRUPPO DI CADDO RINGRAZIA LA FAMIGLIA DE NADAI PER LA GENEROSA OFFERTA

GRUPPO DI CRODO RINGRAZIA LA SIGNORA BERNARDINI CESARINA PER LA GENEROSA OFFERTA IN RICORDO DEL MARITO TIBONI EMILIO

RINGRAZIA ANCHE A NOME DEI GRUPPI CHE HANNO DATO VITA AL PRIMO RADUNO DELLE VALLI ANTIGORIO E FORMAZZA LA SIGNORA CHE HA VOLUTO L'ANONIMATO MA CHE HA CONTRIBUITO ALL'INIZIATIVA CON UN'OFFERTA MOLTO GRADITA

GRUPPO DI DRUOGNO RINGRAZIA DON PAOLO MONTAGNINI PER LA GENEROSA OFFERTA IN MEMORIA DELLA MAMMA ELDA

GRUPPO DI TRONTANO RINGRAZIA I FAMILIARI DELLA DEFUNTA FRADELIZIO RITA PER LA GENEROSA OFFERTA

GRUPPO DI VAGNA RINGRAZIA LA FAMIGLIA PIROIA PER LA GENEROSA OFFERTA IN MEMORIA DI CLAUDIO

LA SEZIONE RINGRAZIA LA FAMIGLIA DI BLARDONE CARLO PER LA GENEROSA OFFERTA.

Pelgantini
IMPRESA FUNEBRE
VIA MONTEGRAPPA, 79 - DOMODOSSOLA
Tel. 0324.482369

CASA FUNERARIA
PELGANTINI

**AMPIA CASA FUNERARIA
GRATUITA**
orario continuato 9,00-18,30



La Sezione di Venezia e il Gruppo di Mestre dell'Associazione Nazionale Alpini organizzano la

53^a FESTA della MADONNA del DON

Domenica 13 ottobre 2019 a Mestre

alle ore 10.30 in Piazza Ferretto per l'Alzabandiera e alle ore 11.30 presso la Chiesa dei RR PP. Cappuccini per la Santa Messa e la Cerimonia della simbolica offerta dell'Olio alle lampade Votive perennemente accese sull'Altare della Sacra Icona della Madonna del Don da parte delle

Sezioni ANA di VICENZA E DOMODOSSOLA

Programma

9.30 Presso il Palazzo Comunale di Mestre, presentazione alle autorità Comunali e Cittadine del direttivo delle Sezioni ANA ospiti per l'offerta dell'olio alla Sacra Icona: Sezione ANA di Vicenza e Sezione ANA di Domodossola

9.30 Ammassamento di tutti gli Alpini e delle Associazioni d'Arma e Combattentistiche in P.zza Ferretto

10.30 Alzabandiera presso il pilo della Bandiera e presentazione del contesto storico della vicenda della Madonna del Don e del suo significato per tutti gli alpini.

10.45 In corteo da Piazza Ferretto al Palazzo Comunale per l'omaggio ai Caduti

11.00 Deposizione delle Corone di alloro alle lapidi dei Caduti

11.10 In corteo alla Chiesa dei Padri Cappuccini per la Santa Messa e la Solenne Cerimonia dell'Offerta dell'Olio alle lampade sull'Altare della Madonna del Don

11.30 Santa Messa presso la Chiesa dei RRPP. Cappuccini

12.15 Solenne Cerimonia dell'Offerta dell'Olio alle lampade sull'Altare della Madonna del Don.

12.25 "Vin d'Honneur" presso l'attigua sala del Presepio del Convento dei Padri Cappuccini.

12.30 Ristoro Alpino presso la Mensa RRPP. Cappuccini di Mestre.

17.00 Armainabandiera in Piazza Ferretto

